

Deliberazione della Giunta Regionale 2 dicembre 2024, n. 12-446

Adesione della Regione Piemonte al Progetto PROTECT sul topic "Standard protocols for the implementation of alert and impact forecasting systems as well as transnational emergency management in the areas of high-impact weather/climatic and geological disasters (Protocolli standard per l'implementazione di sistemi di allerta e previsione degli impatti nonché per la gestione delle emergenze ...



Seduta N° 30

Adunanza 02 DICEMBRE 2024

Il giorno 02 del mese di dicembre duemilaventiquattro alle ore 10:20 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino con l'intervento di Alberto Cirio Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Roberta Bufano nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori

Enrico BUSSALINO - Elena CHIORINO - Matteo MARNATI

DGR 12-446/2024/XII

OGGETTO:

Adesione della Regione Piemonte al Progetto PROTECT sul topic "Standard protocols for the implementation of alert and impact forecasting systems as well as transnational emergency management in the areas of high-impact weather/climatic and geological disasters (Protocolli standard per l'implementazione di sistemi di allerta e previsione degli impatti nonché per la gestione delle emergenze transnazionali nelle aree di disastri meteorologici/climatici e geologici ad alto impatto)" nell'ambito del Programma Horizon Europe-CL3-2024-DRS-01-03.

A relazione di: Gabusi

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/695 del 28 aprile 2021 istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte Europa e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione;
- il bando Disaster-Resilient Society 2024 (HORIZON-CL3-2024-DRS-01-03) del Programma Horizon Europe Framework Programme (HORIZON) ha l'obiettivo di favorire le proposte che riguardano l'osservazione della Terra incoraggiando l'utilizzo principalmente dei dati, dei servizi e delle tecnologie di Copernicus. Inoltre si incoraggiano le proposte anche a coordinarsi con le attività rilevanti dell'ESA, in particolare quelle intraprese nell'ambito dell'elemento Scienza per la società del programma FutureEO;
- il Topic "*Standard protocols for the implementation of alert and impact forecasting systems as*

well as transnational emergency management in the areas of high-impact weather/climatic and geological disasters (Protocolli standard per l'implementazione di sistemi di allerta e previsione degli impatti nonché per la gestione delle emergenze transnazionali nelle aree di disastri meteorologici/climatici e geologici ad alto impatto)” nell’ambito del Programma Horizon Europe-CL3-2023-DRS-01-03, prevede:

1. rafforzamento dei collegamenti tra la comunità scientifica e gli operatori di primo e secondo soccorso che promuovono la ricerca mirata agli utenti e un trasferimento più rapido dei risultati scientifici nelle migliori pratiche;
2. maggiore adozione di nuove tecnologie come capacità avanzate di osservazione della Terra, come quelle delle tecnologie spaziali, in pratiche e strumenti di prevenzione e gestione;
3. miglioramento degli input meteorologici (vento, temperatura, precipitazioni, umidità del suolo) per eventi estremi legati al caldo e alla siccità (incendi boschivi, ondate di caldo, danni all'agricoltura, magra per l'energia idroelettrica), in particolare per quanto riguarda il supporto delle attività di contrasto;
4. metodi migliorati per il trasferimento di conoscenze transfrontaliere e intersettoriali su rischi, vulnerabilità, esposizione e metodi di monitoraggio;
5. sviluppo di standard tecnici comuni per sistemi di allerta e previsione dell'impatto che facciano fronte in modo più efficiente alle emergenze transfrontaliere e per sistemi di informazione basati su GIS che si occupano della gestione dei disastri meteorologici/climatici e geologici ad alto impatto durante le emergenze;
6. identificazione delle esigenze e delle opportunità per trasferire i risultati scientifici avanzati al miglioramento della logistica e delle risposte alle catastrofi, compresi programmi di istruzione e formazione su misura per le squadre di gestione delle emergenze.

Premesso, inoltre, che:

- negli ultimi anni, nel contesto dei cambiamenti climatici in atto, l’attenzione del sistema regionale di protezione civile si è ulteriormente focalizzata su eventi locali di elevata magnitudo come le colate detritiche che hanno colpito i comuni di Bussoleno (7 giugno 2018) e Bardonecchia (13 agosto 2023). In questi eventi diventa sempre più importante la capacità di risposta rapida del sistema, la comprensione immediata dell'area interessata e la corretta stima dei danni subiti dal territorio. E' quindi importante migliorare la reattività attraverso l'utilizzo di semplici strumenti tecnologici “*real time*”;
- le azioni a livello nazionale/locale e globale/regionale si basano sulla conoscenza dei rischi in tutte le loro dimensioni e natura mutevole. È necessaria una comprensione rafforzata dei rischi da parte della popolazione (e dei decisori), basata sia sulla registrazione di eventi passati sia su previsioni e proiezioni (con incertezze quantificate) che riflettano la considerazione delle tendenze e delle dinamiche in evoluzione nel tempo e nello spazio, in particolare in scenari d’evento multi-rischio;
- la consapevolezza dei molteplici pericoli e la comprensione e la valutazione dei rischi e delle loro conseguenze è un passo fondamentale verso lo sviluppo di politiche e strategie locali, nazionali e internazionali in tutte le fasi del ciclo di gestione del rischio di catastrofi, in particolare la preparazione, per aumentare la resilienza ai disastri naturali e causati dall'uomo.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica – Settore protezione civile, risulta che vi sono alcuni aspetti da migliorare, tra i quali:

- la prontezza operativa del sistema regionale di protezione civile sia per quanto riguarda le amministrazioni comunali che delle strutture operative chiamate ad intervenire direttamente sullo scenario d’evento;
- la conoscenza - in tempo reale - degli eventi sul territorio potendo discernere il più efficacemente

possibile le priorità di intervento del sistema direttamente dove più rilevanti sono le criticità ed i pericoli per la pubblica e priva incolumità;

- la comunicazione tra i diversi attori coinvolti nelle operazioni di soccorso;
- la comprensione della situazione sul campo, nell'immediato sviluppo di un evento emergenziale in tempo reale;
- il miglioramento degli strumenti e dispositivi di protezione individuale per i soccorritori;
- la dimestichezza dei primi soccorritori all'utilizzo di strumenti tecnologici e metodiche operative innovativi ed aggiornati alle esigenze del momento;
- la definizione di protocolli e standard armonizzati per i sistemi di allerta e di previsione dell'impatto degli eventi sul territorio;
- Migliorare la cooperazione sulla gestione degli eventi transfrontalieri

a tal fine è stata elaborata la proposta del progetto, denominato PROTECT (Protocols for Resilient Operations and Transnational Emergency Coordination), il cui principale obiettivo mira, attraverso una maggiore cooperazione, all'innovazione e lo sviluppo di protocolli operativi standardizzati; inoltre, il progetto creerà un solido quadro transnazionale per la riduzione del rischio di catastrofi e la gestione delle emergenze promuovendo la cooperazione internazionale e sfruttando le competenze e le capacità dell'Agenzia spaziale europea; per raggiungere questo obiettivo generale, il progetto PROTECT si propone di:

- migliorare i collegamenti tra scienza e gestione pratica delle attività, favorendo connessioni più forti tra la comunità scientifica e le attività di soccorso;
- integrare nuove tecnologie nelle pratiche di gestione dei disastri, compresi i dati di osservazione della Terra utili ad una capacità di previsione sempre più migliorata;
- migliorare i dati sugli eventi meteorologici estremi legati al caldo, alla siccità e ad altri rischi naturali (inondazioni, incendi, frane, eruzioni vulcaniche), orientati alla definizione di attività e misure di contrasto;
- sviluppare norme tecniche comuni per i sistemi di allerta e di previsione degli impatti per gestire meglio le emergenze transfrontaliere;
- migliorare il trasferimento di conoscenze transfrontaliere e intersettoriali sulla valutazione del rischio, sulla vulnerabilità e sul monitoraggio;
- identificare le esigenze e le opportunità per migliorare la logistica e la risposta alle catastrofi attraverso programmi di istruzione e formazione mirati.

Dato atto, inoltre, che, il sopra citato Settore, ha appurato che, considerata la grande rilevanza dei temi oggetto della proposta progettuale nell'ambito del programma HORIZON-CL3-2024-DRS-01-03 e valutata la necessità di raggiungere gli obiettivi sopra richiamati, nel caso la proposta progettuale venga ritenuta idonea e meritevole di finanziamento europeo, sarà possibile:

- procedere alla formazione ed approfondimento tecnico-normativo di conoscenze di protezione civile per le componenti del sistema regionale di protezione civile (Amministrazioni comunali, strutture operative e centri di competenza);
- definire nuovi requisiti utili al miglioramento degli strumenti di comunicazione attualmente in uso nel sistema regionale di protezione civile, con particolare riguardo alla comunicazione della Fase Operativa da parte delle Amministrazioni comunali in presenza di allerte di protezione civile;
- testare i nuovi strumenti che verranno approntati nel corso dell'attività progettuale
- formare le Amministrazioni comunali all'uso di detti strumenti, mediante sessioni formative da organizzare nel corso di svolgimento delle attività progettuali;
- condurre una attività su di un'area pilota appositamente scelta in Piemonte oggetto nel recente passato di eventi emergenziali di protezione civile;
- stimare in € 3.021.120,00 la spesa complessiva massima del Progetto PROTECT a valere sul Topic *"Standard protocols for the implementation of alert and impact forecasting systems as well*

as transnational emergency management in the areas of high-impact weather/climatic and geological disasters (Protocolli standard per l'implementazione di sistemi di allerta e previsione degli impatti nonché per la gestione delle emergenze transnazionali nelle aree di disastri meteorologici/climatici e geologici ad alto impatto)" nell'ambito del Programma HORIZON-CL3-2024-DRS-01-03.

Preso atto che:

- il partenariato, costituito per il Progetto PROTECT, nell'ambito del Programma Horizon Europe-CL3-2024-DRS-01-03, è composto da n. 19 partner italiani ed esteri e che il ruolo da capofila è svolto da LINKS Foundation;
- il budget previsto a favore della Regione Piemonte - Settore Protezione Civile, per lo sviluppo delle attività previste dal progetto PROTECT, è pari a € 39.000,00 con copertura della quota di finanziamento pari al 100% della spesa e che la Regione Piemonte avrà il ruolo di Partner.

Dato atto che le obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate all'approvazione del progetto da parte dell'Unione Europea e alla conseguente variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti dei fondi, valutati in complessivi € 39.000,00 assegnati alla Regione Piemonte nell'ambito dei fondi del Programma Horizon Europe Framework Programme (HORIZON) di cui al Reg. UE 695/2021, che verranno iscritti, con successivi atti, in entrata e in uscita sulle correlate spese, sulla base del cronoprogramma delle attività che verrà allegato al progetto presentato per l'approvazione.

Visto il D.lgs. 2 gennaio 2018 (Codice della protezione civile), in particolare:

- l'art. 1 che definisce le funzioni e le finalità del servizio nazionale di protezione civile;
- l'art. 2 che definisce le attività di protezione civile tra le quali particolare rilevanza assumono quelle di prevenzione non strutturale finalizzate all'allertamento, nonché al monitoraggio e sorveglianza, in tempo reale, degli eventi e conseguente evoluzione degli scenari di rischio;
- l'art. 16 che individua le tipologie di rischio per le quali si esplica l'azione delle componenti e strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile;
- l'art. 19 che identifica il ruolo della comunità scientifica quale qualificato supporto in termini di conferimento di conoscenza e prodotti derivanti da attività di ricerca ed innovazione utili alla gestione dei rischi di cui al sopra citato art. 16.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari a € 39.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024;

Tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

1. di aderire in qualità di Partner al Progetto PROTECT a valere sul Topic "Standard protocols for the implementation of alert and impact forecasting systems as well as transnational emergency management in the areas of high-impact weather/climatic and geological disasters (Protocolli standard per l'implementazione di sistemi di allerta e previsione degli impatti nonché per la gestione delle emergenze transnazionali nelle aree di disastri meteorologici/climatici e geologici ad alto impatto)" nell'ambito del Programma HORIZON-CL3-2024-DRS-01-03 di cui alla

scheda riportata nell'allegato 1) della presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, con un budget presunto assegnabile alla Regione Piemonte, in caso di approvazione del progetto, pari a € 39.000,00;

2. di demandare alla Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore "Protezione Civile", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione delle presente deliberazione, nonché la sottoscrizione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione del Progetto PROTECT;
3. che le obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate all'approvazione del progetto da parte dell'Unione Europea e alla conseguente variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti dei fondi, valutati in complessivi € 39.000,00, assegnati alla Regione Piemonte nell'ambito dei fondi del Programma Horizon Europe Framework Programme (HORIZON) di cui al Reg. UE 695/2021, che verranno iscritti, con successivi atti, in entrata e in uscita sulle correlate spese, sulla base del cronoprogramma delle attività che verrà allegato al progetto presentato per l'approvazione;
4. che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-446-2024-All_1-ALLEGATO_A.doc

1.



Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

ALLEGATO A

Progetto PROTECT

sul topic

“Standard protocols for the implementation of alert and impact forecasting systems as well as transnational emergency management in the areas of high-impact weather/climatic and geological disasters (Protocolli standard per l'implementazione di sistemi di allerta e previsione degli impatti nonché per la gestione delle emergenze transnazionali nelle aree di disastri meteorologici/climatici e geologici ad alto impatto)” nell'ambito del Programma HORIZON-CL3-2024-DRS-01-03

Il Piemonte è una regione caratterizzata da un'orografia complessa, con la presenza di numerosi corsi d'acqua e laghi. Questa conformazione geografica rende il territorio particolarmente vulnerabile agli eventi naturali quali – per citarne solo alcuni – si hanno le colate detritiche e le piene alluvionali. Per le sue caratteristiche geografiche e climatiche, il Piemonte è quindi frequentemente interessato da alluvioni. Dal 1800 al 2020 si sono verificati oltre 120 eventi principali, con una frequenza media di uno ogni 18-20 mesi circa. Dal 1993 al 2023 si sono verificati 22 eventi, uno ogni 16 mesi circa.

Detti fenomeni naturali comportano ingenti danni a persone e cose e possono determinare gravi rischi per sia per la popolazione presente su dati territori che per i soccorritori che si trovano ad operare in scenari emergenziali caratterizzati da situazioni di oggettiva difficoltà indotte dalla presenza di estesi campi di allagamento, presenza di detriti pericolosi trasportati dalla corrente fluviale, gravi danni alle vie di comunicazione che risultano talvolta fortemente compromesse o del tutto inutilizzabili a seguito degli eventi, interruzione dell'erogazione dei servizi di fornitura elettrica e di acqua potabile.

Negli ultimi anni, nel contesto dei cambiamenti climatici in atto, l'attenzione del sistema regionale di protezione civile si è ulteriormente focalizzata su eventi locali di elevata magnitudo come le colate detritiche che hanno colpito i comuni di Bussoleno (7 giugno 2018), l'alta Valle del Fiume Tanaro e del Torrente Vermenagna (evento ottobre 2020) e Bardonecchia (13 agosto 2023). In questi eventi diventa sempre più importante la capacità di risposta rapida del sistema, la comprensione immediata di quale sia l'area interessata e la corretta stima dei danni subiti dal territorio. È quindi importante migliorare la proattività nonché la reattività del sistema attraverso l'utilizzo di semplici strumenti tecnologici real time.

Lo scopo principale del progetto mira a testare alcuni strumenti tecnologici già esistenti e sviluppati negli ultimi anni rivolgendo maggiore attenzione alla capacità di risposta delle Amministrazioni comunali, selezionando quelli più promettenti e realmente utilizzabili nell'ambito di scenari di protezione civile. Parimenti intenzione del settore è valutare la possibilità di ampliare la gamma di strumenti tecnologici utili al miglioramento complessivo delle attività di soccorso ed emergenza cui il settore è chiamato ad operare (sia sul campo che nelle attività di sala operativa).

Per raggiungere questo obiettivo generale, il progetto si propone di:

- migliorare la comunicazione – mediante l'uso di un chatbot - tra i diversi soggetti coinvolti negli eventi emergenziali sia per quanto riguarda le amministrazioni che gli operatori che intervengono direttamente su detti eventi;

- migliorando strumenti che permettano di migliorare la comunicazione dai luoghi di intervento alle sale operative e viceversa, segnalando criticità;
- dotare i soccorritori di protezioni adeguate in ambienti pericolosi;
- fornire ai primi soccorritori e alle amministrazioni una formazione tempestiva e approfondita all'uso di detti strumenti innovativi.

Il partenariato è composta da n. 19 partner italiani ed esteri, il ruolo da capofila è svolto da LINKS Foundation, come di seguito riportato:

No	Participant Name	Ruolo
1	FONDAZIONE LINKS - LEADING INNOVATION & KNOWLEDGE FOR SOCIETY	Capofila
2	ITHACA S.R.L.	partner
3	ETHNIKO ASTEROSKOPEIO ATHINON	partner
4	EDGE IN EARTH OBSERVATION SCIENCES MONOPROSOPI IKE	partner
5	FUNDACIO PAU COSTA	partner
6	FRAUNHOFER GESELLSCHAFT ZUR FORDERUNG DER ANGEWANDTEN FORSCHUNG EV	partner
7	ENGINEERING - INGEGNERIA INFORMATICA SPA	partner
8	CS GROUP-FRANCE	partner
9	ETHNIKO KENTRO EREVNAS KAI TECHNOLOGIKIS ANAPTYXIS	partner
10	AGROAPPS	partner
11	MITIGA SOLUTIONS SL	partner
12	ASOCIACION ESPANOLA DE NORMALIZACION	partner
13	VEREINIGUNG ZUR FORDERUNG DES DEUTSCHEN BRANDSCHUTZES EV	partner
14	ELLINIKI OMADA DIASOSIS SOMATEIO	partner
15	CSI PIEMONTE	partner
16	REGIONE PIEMONTE	partner
17	Slysavarnafélagið Landsbjörg	partner
18	PERIFEREIA ATTIKIS	partner
19	THE NATIONAL ENVIRONMENTAL AGENCY	partner

La Regione Piemonte si occuperà nello specifico di:

a) definire i requisiti degli utenti, testare e validare le applicazioni, integrare gli strumenti basati su dispositivi mobili sviluppati dal progetto all'interno dei sistemi operativi esistenti

dell'impresa, organizzare e partecipare a progetti pilota, formare le amministrazioni comunali e i soccorritori all'uso di strumenti innovativi per la gestione del tempo reale; Prendendo spunto dai progetti passati, all'interno di PROTECT verranno potenziate le risorse, in particolare gli strumenti utilizzabili da dispositivi mobili.

Si prevede la realizzazione di un visualizzatore "*user-friendly*", che permetta alle principali componenti del sistema regionale di protezione civile di avere a disposizione una medesima fonte di dati ed informazioni d'evento semplificando, così, la comprensione di ciò che si sta verificando in un dato contesto territoriale. La condivisione di detti dati ed informazioni permette una più attenta e contestuale comprensione di quali siano le migliori risposte sistemiche che la protezione civile regionale può mettere in campo nel corso di eventi emergenziali.

b) gestire un caso studio per il tramite di un'esercitazione (Pilot) dal titolo "Eventi alluvionali e colate detritiche in Piemonte".

Obiettivi del pilot sono così sintetizzabili:

- verificare lo scambio di comunicazioni tra i diversi attori coinvolti nelle operazioni di salvataggio con l'obiettivo di aggiornare o definire nuove procedure operative;
- migliorare la comprensione della situazione sul campo tra tutte le componenti che solitamente intervengono in situazioni di emergenza;
- migliorare la formazione delle amministrazioni comunali all'uso di strumenti "*real time*";
- verificare la necessità di migliorare i livelli di protezione di sicurezza per i soccorritori;
- migliorare la capacità d'uso degli strumenti tecnologici dei primi soccorritori

Soluzioni PROTECT:

- chatbot facile da usare ed efficace nella comunicazione sia tra i soccorritori che tra le amministrazioni;
 - Piattaforma di visualizzazione delle principali informazioni in corso d'evento ("*real time*");
- corsi di formazione ai soccorritori e agli amministratori locali sull'uso degli strumenti tecnologici che verranno sviluppati od implementati nel corso del progetto;

La spesa complessiva del progetto PROTECT è pari a € 3.021.120,00, il budget che sarà assegnato alla Regione Piemonte, Settore Protezione Civile, è pari a € 39.000,00 che copre il 100% delle spese ammissibili della quota regionale.